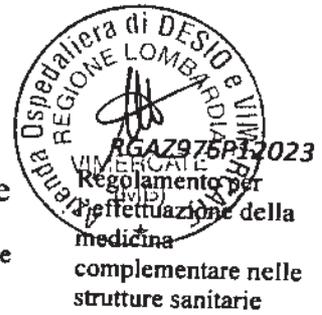


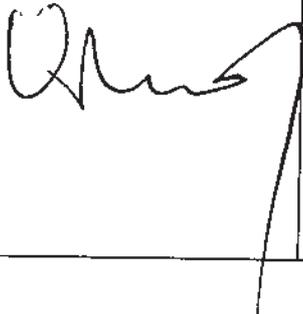
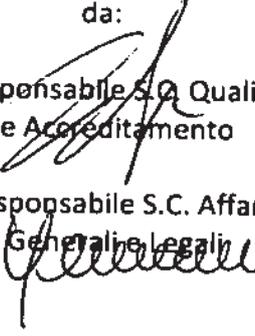


Sub allegato n° 1 alla
 deliberazione n. 44 del 15-5-13
Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate
 Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate



4385

TITOLO	REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI
tipologia	REGOLAMENTO
Area di appartenenza	Direzione Medica
Numero Codice	RGAZ976P12023
Raccolta	Aziendale

Redatto da: dott. Oscar Ros 	Verificato da: Responsabile S.C. Qualità e Accreditamento Responsabile S.C. Affari Generali e Legali 	Approvato con deliberazione n. del
--	--	--

Data emissione
18 aprile 2013

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	1 di 9



Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate

RGAZ976P12023

Regolamento per
l'effettuazione della
medicina
complementare nelle
strutture sanitarie

SOMMARIO

1.Premessa.....	3
2.Scopo.....	5
3.Destinatari.....	5
4.Campo di attuazione.....	5
5.Documentazione d'interesse.....	8

STORIA DELLE MODIFICHE AL DOCUMENTO

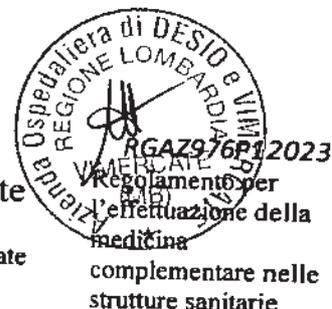
Data	Rev. n°	Descrizione sintetica
2013		

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	2 di 9



Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate



4387

1. Premessa

L'ordinamento italiano riconosce genericamente l'esistenza della medicina non convenzionale nel D. Lgs. n° 229 del 19 giugno 1999, art. 9, comma 5 - lett. a, menzionandola tra le prestazioni che possono essere poste a carico dei fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale.

Tale tipologia di prestazioni, peraltro, ha ampio rilievo sotto il profilo sociale in quanto un numero crescente di persone si rivolge ad essa per curarsi.

In Regione Lombardia è usata la definizione di Medicina Complementare (MC) per descrivere quelle pratiche che sono esercitate in congiunzione o come complemento di terapie tradizionali.

È fondamentale ai fini della tutela della salute che, per qualsiasi MC, siano verificate qualità, sicurezza ed efficacia in analogia con quanto richiesto per i farmaci e/o per la definizione di protocolli terapeutici tradizionali.

La Regione Lombardia è impegnata da anni nel garantire la libertà di scelta terapeutica a tutti i cittadini, nonché la tutela della salute dei fruitori di MC e la qualità delle prestazioni erogate.

L'attività è iniziata con azioni mirate a conoscere l'offerta delle varie prestazioni di MC erogate dagli operatori e la domanda dei cittadini lombardi, tramite l'avvio - negli anni 2000-2005 - di studi sperimentali effettuati principalmente in strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

In particolare con la deliberazione n° VI/48041 del 4 febbraio 2000 la Regione Lombardia ha costituito un Comitato Tecnico Scientifico che ha lo scopo di approvare preliminarmente i progetti in materia di medicina complementare, controllarne lo sviluppo e verificarne i risultati.

Negli anni successivi è proseguita l'attività di ricerca con l'avvio di altri studi, miranti ad ottenere evidenza scientifica, avendo cura di adottare una metodologia progettuale più rigorosa nella valutazione dei risultati.

La Regione Lombardia, inoltre, con la D.G.R. n° VII/13235 del 9 giugno 2003, ha formalizzato anche un'importante attività di collaborazione quadriennale con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) richiamando espressamente le linee guida della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri sulla medicina complementare, approvate in data 18 maggio 2002, in cui, sottolineata l'importanza di Medicine e di pratiche non convenzionali si individuano nove

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	3 di 9



Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate

RGAZ976P12023

Regolamento per
l'effettuazione della
medicina
complementare nelle
strutture sanitarie

pratiche di medicina complementare tra cui l'Agopuntura e l'Osteopatia dichiarando che: "... l'esercizio delle suddette medicine e pratiche non convenzionali è da ritenersi a tutti gli effetti atto medico ...".

La suddetta D.G.R. si propone, tra l'altro, di contribuire al sostegno di progetti finalizzati a promuovere un uso razionale della MC da parte dei pazienti ed un uso corretto di terapie di MC da parte degli operatori.

Tra i principali documenti internazionali – ad oggi – pubblicati, grazie a questa collaborazione troviamo gli standard per la formazione in Osteopatia destinati ad identificare i requisiti formativi minimi per consentire la pratica dell'osteopatia.

Nell'anno 2007 la Regione Lombardia ha stabilito, con D.G.R. n° VIII/5434 del 26 settembre 2007 di proseguire l'attività di collaborazione con l'OMS per il triennio 2007-2009.

Nello stesso anno affida ad IReR - Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia – l'incarico della ricerca dal titolo "Studio sull'implementazione delle Linee guida OMS per lo sviluppo dell'informazione al consumatore e per l'utilizzo appropriato della Medicina Complementare in Lombardia" con l'obiettivo di individuare un modello eccellente per lo sviluppo delle azioni di tutela del cittadino, verificare l'attuale stato d'uso della MC in Lombardia ed iniziare un percorso che tenga conto del contenuto del documento.

La D.G.R. IX/2633 del 6 dicembre 2011 relativa alle regole di sistema 2012 all'allegato 6, Piani e Progetti, la Regione Lombardia in merito alla Medicina Complementare, ha ancora una volta evidenziato che, nella logica dell'attenzione al cittadino, nel 2012 proseguirà lo sviluppo dei sistemi di garanzia per un utilizzo consapevole della medicina complementare mediante la prosecuzione della collaborazione con l'OMS, la promozione di studi sperimentali con lo scopo di valutarne l'efficacia e il miglioramento dell'offerta formativa nel settore, in collaborazione con le università Regionali.

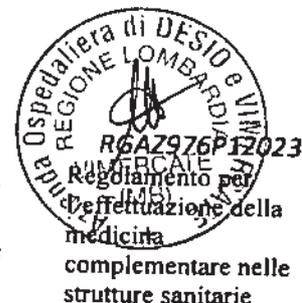
Da ultimo la D.G.R. n. IX/4334 del 26 ottobre 2012 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2013" ha confermato le disposizioni contenute nelle regole di sistema 2012.

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	4 di 9



Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate



4389

Infine, in data 7 febbraio 2013 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato un "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i criteri e le modalità per la formazione ed il relativo esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi ed odontoiatri".

Tenuto conto delle iniziative della Regione Lombardia in questa Azienda, nei Presidi ospedalieri di Vimercate, Desio e Carate Brianza, sono stati sviluppati percorsi specifici riguardanti la medicina complementare con particolare riguardo alla osteopatia ed all'agopuntura.

2.Scopo

Lo scopo di questo regolamento, attesa la perdurante vacanza di normativa specifica, è di regolamentare l'attività di Medicina Complementare sulla base delle esperienze già maturate in Azienda.

In particolare è necessario individuare responsabilità e competenze che siano uniformemente adottate a livello Aziendale al fine di consentire l'esercizio del controllo dell'attività complementare nell'interesse del paziente verificando qualità, sicurezza ed efficacia degli atti medici posti in essere.

3.Destinatari

Il presente regolamento è rivolto ai Direttori delle Strutture complesse che abbiano in essere o intendano attivare attività di MC al proprio interno, al personale sanitario – medico ed infermieristico ed ai professionisti deputati a svolgere tale attività.

4.Campo di attuazione

L'attività viene esercitata sperimentalmente in sede ambulatoriale. Gli ambiti del presente documento riguardano principalmente i seguenti argomenti:

- a. Responsabilità dell'ambulatorio sperimentale

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	5 di 9



Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate

RGAZ976P12023

Regolamento per
l'effettuazione della
medicina
complementare nelle
strutture sanitarie

- b. Modalità di accesso dei professionisti
- c. Caratteristiche dell'ambulatorio di MC
- d. Modalità di accesso all'ambulatorio
- e. Modalità di erogazione e rendicontazione delle prestazioni.

a. Responsabilità dell'ambulatorio

Su richiesta motivata del Direttore del S.C. interessata, previo assenso del Direttore Medico del Presidio di appartenenza e della Direzione Aziendale, viene attivato sperimentalmente l'ambulatorio di MC. La responsabilità diretta della gestione e organizzazione dell'attività è posta in carico al Direttore della S.C. presso la quale viene effettuata.

b. Modalità di accesso dei professionisti

Premesso che gli operatori che svolgono medicina complementare devono possedere profili professionali adeguati, sviluppati attraverso percorsi formativi appropriati, si richiedono i seguenti requisiti minimi:

- diploma o laurea in discipline sanitarie;
- diploma rilasciato da una qualificata Scuola (es. di Osteopatia o di Agopuntura ecc.);
- adesione al relativo registro professionale (es. Registro degli Osteopati d'Italia (R.O.I., www.registro-osteopati-italia.com o registri di Medicina non convenzionale esistenti presso gli ordini medici);
- adeguato curriculum formativo-professionale.

Inoltre, per lo svolgimento della attività in ambito ospedaliero, il professionista dovrà dotarsi di una autonoma e adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile contro terzi, nonché di una adeguata copertura assicurativa contro gli infortuni.

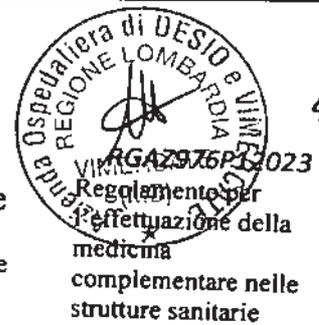
L'attività ambulatoriale dovrà essere effettuata a titolo gratuito senza alcun onere economico per l'Azienda.

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	6 di 9



Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate



4391

La presenza dei professionisti di MC negli ambulatori ospedalieri è subordinata alla autorizzazione aziendale.

c. Caratteristiche dell'ambulatorio di MC

L'ambulatorio di MC si configura come un servizio afferente alla Struttura di riferimento da cui dipende funzionalmente e organizzativamente.

L'ambulatorio provvede, in via sperimentale, a predisporre protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA) funzionali alle patologie trattate.

L'ambulatorio di MC affianca gli ambulatori già esistenti configurandosi come complementare nel trattamento delle varie patologie.

d. Modalità di accesso all'ambulatorio.

La proposta di invio all'ambulatorio di MC per la valutazione e l'eventuale trattamento di MC sarà effettuata esclusivamente dallo specialista ospedaliero, che per l'agopuntura redigerà la prescrizione su ricettario regionale e per l'osteopatia utilizzerà il ricettario interno.

L'agenda ambulatoriale è stabilita secondo modalità concordate con il professionista, sulla base delle indicazioni e delle necessità delle singole Strutture garantendo la necessaria continuità nel corso dell'anno e le eventuali consulenze straordinarie urgenti.

In ogni caso, la prestazione del professionista di MC presso i presidi aziendali dovrà essere necessariamente subordinata alla visita specialistica preliminare effettuata dallo specialista ospedaliero.

e. Modalità di erogazione e rendicontazione delle prestazioni.

L'erogazione della prestazione o del trattamento di Medicina Complementare sono effettuati dal professionista di MC, sotto la diretta responsabilità del Direttore della S.C. presso cui opera.

La rendicontazione delle prestazioni di agopuntura deve essere fatta esponendo il codice 99.92 Altra agopuntura, con tariffa in vigore di € 17,95. L'attività di Osteopatia non può essere

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	7 di 9



Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate

RGAZ976P12023

Regolamento per
l'effettuazione della
medicina
complementare nelle
strutture sanitarie

rendicontata come prestazione a carico del SSR e quindi si definisce una tariffazione in regime di solvenza pari a € 50 per 10 sedute.

5.Documentazione d'interesse

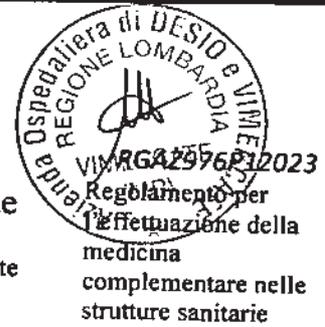
- Sito Regione Lombardia Sanità (www.sanita.regione.lombardia.it) - sez. Medicina Complementare;
- Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229: "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419" art. 9, comma 5 lett. a).
- D.G.R. n. VI/48041 del 4 febbraio 2000: "Osservazione e valutazione di procedure terapeutiche di medicina complementare: indicazioni per la stesura di progetti";
- D.D.G. Sanità n. 15160 del 13 giugno 2000: "Costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la valutazione, il controllo dello sviluppo e la verifica del risultato dei progetti attivati in materia di Medicina Complementare realizzati in attuazione di quanto previsto nella D.G.R. n. – VI/48041 del 4.2.2000" e successive integrazioni e modifiche;
- D.G.R. n. VII/13235 del 9 giugno 2003: "Programma quadriennale di collaborazione con l'O.M.S. sulla valutazione e sull'utilizzo della Medicina Complementare, in attuazione del PSSR 2002 – 2004";
- D.G.R. n. VIII/5434 del 26 settembre 2007: "Collaborazione con l'O.M.S., l'Università degli Studi di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore per attività in materia di Medicina Complementare. Programma delle attività per il triennio 2007-2009";
- Atti del convegno: "L'uso appropriato della medicina complementare: il ruolo del medico" 20 gennaio 2005 – A.O. Niguarda Cà Granda, organizzato da Regione Lombardia;
- D.G.R. IX/2663 del 6 dicembre 2011: "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2012.";
- D.G.R. n. IX/4334 del 26 ottobre 2012 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2013";

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	8 di 9



Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Ospedali di: Carate B, Giussano, Desio, Seregno, Vimercate



4393

- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i criteri e le modalità per la formazione ed il relativo esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi ed odontoiatri" del 7 febbraio 2013.

	Numero ultima revisione	Data	Pagina
REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA MEDICINA COMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE AZIENDALI	01	18.04.2013	9 di 9